

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo dell'approvazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, della siccità in Italia, dell'ondata di freddo in Nord Europa e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

APPROVATO IL PNACC

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin ha approvato il [Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici](#), definendolo “un passo importante per la pianificazione e l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nel nostro Paese”, come si legge sul sito del [Mase](#). Il Pnacc arriva “dopo sei lunghi anni dalla prima bozza e dopo ben quattro governi”, commenta Legambiente, chiedendo che “si stanziino subito le risorse economiche necessarie”. L'Italia, osserva il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, “è sempre più esposta alla crisi climatica e all'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi che nel 2023 sono arrivati a quota 378, +22% rispetto all'anno precedente”.

SICCITÀ INVERNALE IN ITALIA

L'impatto sulle isole

Mentre il 2023 si concludeva come l'anno più caldo della storia dell'umanità, le temperature miti nei mesi invernali hanno avuto un impatto pesante sulla coltivazione nazionale: il problema della siccità

inizia a farsi sentire anche in questo periodo dell'anno. [Primi allarmi](#) in Sicilia e in Sardegna.

Una situazione inedita in Sicilia

In Sicilia, scrive il Sias (Servizio informativo agrometeorologico siciliano), "Dicembre ha fatto registrare per il quarto mese consecutivo pesanti deficit negli accumuli pluviometrici". La situazione è per certi versi inedita, anche a confronto con i gravi periodi di siccità degli anni '70 e '80 e con quello del 2002. In Sicilia non c'erano mai state precipitazioni così scarse nel secondo semestre dell'anno.

Serve lo "stato di siccità" in Sardegna

In Sardegna la situazione è simile: ci sono zone dove non piove da 9 mesi, ha fatto sapere il Centro Studi Agricoli (Csa), che chiede che la Regione avvii urgentemente le procedure per riconoscere lo stato di siccità nei territori della Baronia, Ogliastra, Trexenta, Gerrei e Sulcis e in alcune parti della Gallura e del nuorese. "Allevatori e agricoltori sono disperati e il bestiame è stremato", racconta il presidente del Csa, Tore Piana, mentre siamo in pieno inverno.

Meno neve d'inverno, meno acqua d'estate

Forti nevicate sono attese sulla penisola tra l'8 e il 14 gennaio, anche se dopo questo inverno siccitoso potrebbero non bastare né per il turismo né per la primavera e l'estate che ci attendono, come fa notare [Il Manifesto](#). Le montagne innevate sono anche considerate "water towers", cioè capaci di fornire acqua ai territori a valle e alle pianure, compensando la riduzione delle precipitazioni estive. In sostanza, la poca neve invernale si tradurrà nella siccità estiva.

ONDATA DI FREDDO IN EUROPA

Nel frattempo un'ondata di freddo sta paralizzando il Nord Europa, con le temperature che sono arrivate al di sotto dei -40°C, e nella Lapponia svedese che [ha raggiunto i -43,6°C](#). Nel Nord del Paese scandinavo le temperature notturne si sono stabilizzate tra i -25 e i -35°. Il maltempo, con freddo, neve e venti forti, ha provocato disagi nei trasporti in tutta la regione, con la chiusura anche di diverse scuole. In Danimarca gli

automobilisti sono stati invitati a non effettuare spostamenti non necessari, mentre in Germania si sono registrati gravi allagamenti nella Bassa Sassonia.

ANCORA VITTIME NEL TERREMOTO IN GIAPPONE

Salgono a [92 le vittime](#) del sisma di magnitudo 7.6 che il primo gennaio ha colpito il Giappone. I dispersi sono ancora 242. Nella città di Wajima ai crolli delle case sono seguiti alcuni incendi, mentre persistono i disagi dovuti al clima gelido, con decine di migliaia di abitazioni senza elettricità e 100mila senza acqua nelle province più colpite. Per gli sfollati sono stati resi disponibili aree coperte per 30.000 posti, mentre, secondo il premier Fumio Kishida, l'impatto della catastrofe sta venendo sommato assorbito bene dal sistema di protezione civile giapponese.

CONSIGLI DI LETTURA

- Senza sorprese, nel 2023 nuovo record delle temperature globali. In Italia è il secondo anno più caldo ([Climalteranti](#)).
 - Il costo dei cambiamenti climatici per le famiglie europee ([Cmcc](#)).
 - Ripristinare gli ecosistemi in aree antropizzate: una sfida per il presente ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)